



***Livelli essenziali delle prestazioni
concernenti i diritti civili e sociali***

Bologna, 19 aprile 2024

In riferimento all'audizione tenutasi lo scorso 15 aprile in Prefettura a Bologna, nel ringraziare per l'attenzione e l'opportunità che la Commissione parlamentare ha voluto offrire alle Parti Sociali per un confronto nel merito, si riportano, di seguito le osservazioni della scrivente associazione.

È auspicio della nostra Confesercenti che i cambiamenti costituzionali avvengano all'interno di un percorso quanto più condiviso possibile, che possa trovare l'appoggio di un'ampia maggioranza parlamentare e ancor più di un ampio consenso nel Paese. Le riforme istituzionali devono essere finalizzate a promuovere la stabilità nel tempo dell'indirizzo politico-legislativo, quale esigenza primaria funzionale ad assicurare la certezza del diritto per tutti gli operatori del mercato.

E dal momento che le riforme richiedono la partecipazione attiva e il contributo di competenze organizzative e professionali di tutte le parti economiche, e sociali, nonché della comunità accademica e scientifica, esse dovranno essere improntate al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle forze sociali e di quello svolto dalle PMI.

Le micro, piccole e medie imprese che rappresentiamo sono la spina dorsale anche dell'Emilia-Romagna, resilienti e dinamiche: hanno dimostrato, anche nella recente tragica esperienza della pandemia, di essere in grado di sostenere il nostro sistema economico e produttivo, imprimendo uno slancio allo sviluppo economico e territoriale di tutto il Paese. Ma non solo. L'operato delle PMI ha grande rilevanza anche sotto l'aspetto del valore sociale: si pensi, ad esempio, ai negozi di vicinato, che assicurano un presidio contro la desertificazione delle nostre città e dei nostri centri storici, nonché a tutte le MPMI che operano nei piccoli e piccolissimi Comuni, garantendo l'erogazione di servizi altrimenti non usufruibili dalla clientela in tali località. Proprio la pandemia ha fatto comprendere il valore delle MPMI in termini di resilienza e di offerta di servizi di prossimità anche nei Comuni più piccoli.

Sull'approccio da prediligere per modificare la nostra Carta costituzionale, crediamo fermamente che si debba partire dalla volontà di predisporre dispositivi normativi chiari e che si debba addivenire ad una semplificazione sia di tipo quantitativo, sia di tipo qualitativo. Al riguardo, va evitato il rischio che riforme condotte con tutte le

buone intenzioni producano poi, nelle concretezze, effetti non di semplificazione, bensì di ulteriore “complicazione” sul piano delle competenze normative fra i diversi livelli di governo e sul piano della moltiplicazione delle competenze amministrative in capo ad un sempre maggior numero di soggetti.

Come associazione, in generale, sosteniamo l'autonomia differenziata, in quanto può costituire un'opportunità per migliorare le condizioni di contesto in cui operano le imprese, soprattutto le piccole e per contribuire ad aumentare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici a livello locale, il grado di responsabilizzazione della governance regionale. Inoltre valutiamo positivamente le finalità di ulteriore semplificazione delle procedure e della sburocratizzazione.

L'autonomia differenziata però, a nostro parere, deve assolutamente evitare:

1. aumento dei costi operativi e della complessità per le imprese:
2. la disuguaglianza e la distorsione del mercato.

Ciò detto, però, la stessa autonomia differenziata potrebbe offrire anche opportunità per adattare, in stile “tailor made”, la normativa a specifiche esigenze e favorire lo sviluppo economico locale. Le Regioni avrebbero la possibilità di introdurre incentivi fiscali o agevolazioni specifiche per sostenere le imprese locali o promuovere settori chiave come il turismo, contribuendo così alla crescita economica e all'occupazione sul territorio.

In particolare, per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, l'autonomia differenziata potrebbe dare gli strumenti per intervenire in modo più efficace su alcune tematiche essenziali, come politiche efficaci in favore delle aree più fragili del territorio, come ad esempio l'Appennino, dove occorre garantire la possibilità della permanenza, se non dell'incremento, della residenza, fornendo i servizi essenziali necessari (in particolare per quanto riguarda sanità, trasporti e scuola) e funzionali anche all'insediamento di nuove attività economiche agendo in questo caso anche con investimenti volti alla diminuzione dei costi energetici.

La Regione avrebbe, inoltre, la possibilità di concretizzare politiche di sviluppo e sostegno più vicine e pertinenti alla realtà delle micro e PMI così diffusamente presenti sul territorio regionale.

La realtà dell'Emilia-Romagna, però, vede attualmente un livello dei cosiddetti *lep* tendenzialmente alto e soddisfacente e lo sforzo deve essere quello di considerarli un riferimento e un punto di partenza per il territorio nazionale, evitando di innescare processi di peggioramento.

In conclusione, riteniamo che per massimizzare i benefici e mitigare i rischi associati all'autonomia differenziata, sia fondamentale:

1. prediligere un funzionale approccio pragmatico: che prenda il via da un'accurata ricognizione di cosa ha funzionato, e cosa invece ha mancato di rispondere alle attese, nel precedente assetto costituzionale;
2. garantire un adeguato coordinamento e coerenza tra le diverse normative regionali facendole avvicinare agli esempi più virtuosi presenti sul territorio nazionale. Un dialogo costante tra le autorità centrali e regionali, insieme a un monitoraggio attento dell'attuazione delle riforme, sarà essenziale per garantire un ambiente normativo favorevole alla crescita e alla competitività delle imprese, promuovendo al contempo lo sviluppo economico e territoriale delle diverse regioni italiane;
3. un approccio graduale nella selezione delle materie da trasferire, per garantire una transizione ordinata e gestibile in modo più efficace.

Le note qui riportate, riprendono anche considerazioni già espresse dai nostri livelli nazionali.

Grazie per l'attenzione